

Under 15 Femminile: trasferta negativa con sconfitta delle nostre a casa Sanga (39-49)

San Gabriele - San Pio x 49 - 39 (18-13, 27-28, 38-36, 18-13, 27-28, 38-36)

San Gabriele: San Gabriele: Valvason; Crova 1; Lauro; Marinoni 8; Martinez; La Chiesa 27; Lombardi 2; Barbato 3; Fiore 2; Martelli; Alessio M. 2; Alessio L. 4; All. Amato, a.All. Mazzola.

San Pio x: San Pio x: Di Vittorio; Crippa 9; Grandi; Benzoni; Graziani 16; Martini 4; Bistoncini 2; Marozzi 2; Galli De Magistris 2; Lacca; Poggi; Colombo 4; All. Jacopo Casetta, a.All. Enrica Mortellaro, sc. Anna Comparetti.

TL: 0.

TL: 0..

Torniamo dalla fredda palestra di via Frigia sconcertati, domandandoci se quelle che abbiamo visto giocare sono le nostre ragazze. In quaranta minuti abbiamo avuto la sensazione che giocassero a Basket solo in una manciata di azioni, numerabili con le dita di una sola mano.

Un contropiede verticale Martini/Bistoncini (molte altre verticalizzazioni imparate come schema sono state usate con le nostre portatrici di palla dimentiche che se c'è un avversario davanti solitamente non è trasparente ed è in grado di intercettare il passaggio), un paio di guizzi di Allegra Graziani (che però spesso si è dimenticata che il basket è gioco di squadra e non è "corro in avanti e faccio tutto io"), un paio di veloci circolazioni di palla in at

Il resto è stato molto confuso anche perché la zona messa in campo dal SanGabriele ha molto bloccato le nostre che (giustamente a questa età) non sono richieste di essere grandi tiratrici da fuori e perché non si è stati in grado di arginare in difesa le penetrazioni della La Chiesa che fondamentalmente è la giocatrice che ha fatto stasera la differenza (senza di lei in campo le nostre avrebbero potuto prendere il largo)

Ancora molto da fare sui fondamentali di base (Quando riusciremo a vedere una partita in cui i passi di partenza non sono l'infrazione più fischiata?), ma soprattutto sul cementare il gioco di squadra che - in passato - era stato uno dei piccoli vanti di questa squadra indipendentemente dal punteggio di giornata. I troppi individualismi ci hanno tenuto a galla sino a quando l'arbitro ha fischiato i contatti (tantissimi liberi nei primi due quarti), poi anche lui, infreddolito, ha cambiato metro e il divario nel punteggio fra le due squadre si è allargato oltre al reale valore delle due compagini.

La festa di Laurea di coach Mortellaro è rimandata. La Biotecnologia studiata sui libri e con le provette non ha ancora generato quella reazione chimica esplosiva in grado di trasformare le sue disperate indicazioni dalla panchina in movimenti di squadra e canestri segnati.

Nessun ritiro punitivo della squadra (almeno per ora), ma la necessità che alla concentrazione in palestra segua anche quella durante il weekend.

17/11/2012

Alemartini